

“Bunker”, storie di guerra

Sperlonga Stasera all'auditorium dell'ex chiesa S.Maria

SIPARIO

SERENA NOGAROTTO

— Anno 1943, in una Napoli violentata dalla seconda guerra mondiale otto personaggi portano in scena lo spirito di riscatto che sfocerà nelle liberatorie “Quattro giornate” per cacciare i nazisti dalla città partenopea. Tante le storie che saranno narrate questa sera sul palcoscenico dell'Auditorium dell'ex chiesa Santa Maria di Sperlonga attraverso lo spettacolo teatrale “Bunker”, liberamente tratto dal celebre “Morso di Luna Nuova” dello scrittore Erri De Luca.

Scritta e diretta da Elizabeth Stacey, la pièce vede sul palco gli attori Nicola Marrone, Maria Rosaria Perretta, Marco De Luca, Nino Lopiano, Paola D'Ambrósio, Tina Salipante, Cinzia

Varone e Grazia Arciprete. Gli otto interpreti vestono i panni di una serie di personaggi molto diversi tra loro per età, professione, ceto e cultura. Le loro vite sono state “sconvolte” dalla guerra. Ora si ritrovano insieme in un ricovero che - come suggerisce il titolo della messinscena - viene identificato in un “bunker”. In questo luogo i personaggi sono costretti a interagire e a condividere pensieri, paure, idee. Qui le distanze esistenti nella vita reale determinate dalle loro differenze si accorciano e, alcune volte, arrivano ad annullarsi.

Gli otto protagonisti raccontano, ognuno con le proprie modalità, la forza interiore di reagire alla spietata violenza rappresentata dalla guerra.

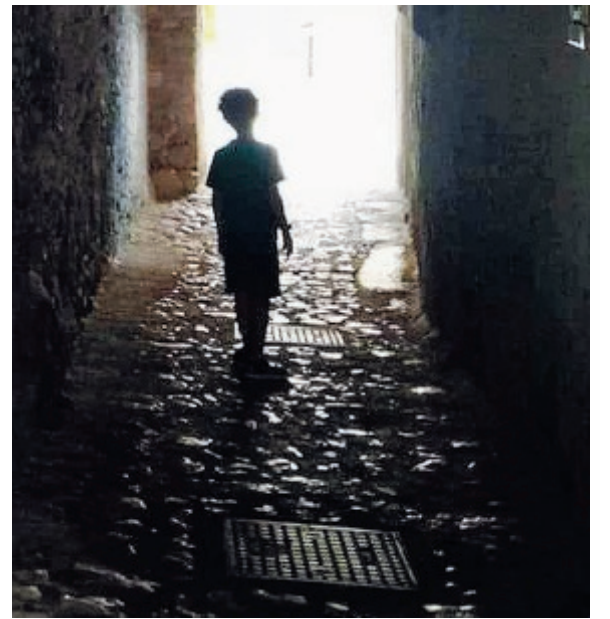
L'urgenza della fame, la necessità di godere della propria giovinezza, il coraggio e l'orgo-

glio spingono a reagire attivamente alla prepotenza dell'occupante. Nello spettacolo i momenti di rabbia, di paura e stanchezza sono intervallati però da momenti di pura leggerezza, vere e proprie evasioni dalla realtà. Così si cerca di sopravvivere.

Una storia che commuove, e riesce a “rubare” allo spettatore anche qualche sorriso spontaneo. L'ironia amara non toglie mai, però, intensità e drammaticità al racconto. Sotto i riflettori sfilano i valori veri: la dignità di ogni singolo individuo e il diritto alla vita, alla libertà e alla sicurezza.

La pièce culmina con lo scoppio delle quattro giornate di Napoli che portarono alla liberazione della città con un giorno di anticipo sull'arrivo degli alleati americani. È un racconto intimo e realistico, un ritratto corale di una città dilaniata dal-

Liberamente tratto dal celebre “Morso di Luna Nuova” dello scrittore Erri De Luca



Nella foto la significativa immagine scelta per la locandina dell'evento

le tragiche e violente vicende dell'ultima guerra.

(Appuntamento a questa sera dalle ore 21 all'Auditorium dell'ex chiesa Santa Maria di Sperlonga).

La manifestazione gode del patrocinio del Comune di Sperlonga.

Ingresso libero per il pubblico. ●

Otto autori per i 250 anni del Porto

Ponza Pomeriggio di festa sulla Banchina Mamozio per la presentazione dei racconti inediti

OGGI SULL'ISOLA

LUISA GUARINO

— Sarà presentato oggi alle ore 18, presso il noto locale Blue Moon di Ponza, alla Banchina Mamozio, il libro “Racconti del Porto” nato da un'iniziativa dell'Associazione culturale dell'isola Cala Felci per celebrare i 250 anni del caratteristico Porto borbonico, cuore dell'isola e del suo centro storico. Il piccolo volume, la cui copertina è stata realizzata da Dino Bartolomeo, raccoglie dieci racconti scritti da otto autori: Alessandro Amalfitano, Rita Bosso, Emilio Iodice, Giuseppe Mazzella, Domenico Musco, Gabriella Nardacci, Franco Schiano, Dante Taddia. Hanno raccontato il Porto nelle sue diverse dimensioni: storica, affettiva, economica, sociale. Ne è uscito un libretto smilzo, leggero nel prezzo e nei toni, che il turista potrà leggere per calarsi nell'atmosfera dell'isola, e il ponzone sfoglierà quando la nostalgia “dell'amato scoglio” diventa più acuta. Scrive Franco Schiano, organizzatore dell'evento e autore: “Un porto è sempre importante, per qualunque località in riva al mare. Diventa importantissimo, anzi vitale, per Ponza”.

Hanno dato il loro patrocinio all'evento la Società di navigazione Snap, la Comunità Arcipelago Isole Ponziane, e il Blue Moon che farà da cornice

Organizza l'Associazione Cala Felci Anche gara di torte e tanto buon vino

a un pomeriggio di fine estate che si annuncia non solo di grande interesse ma anche molto festoso. Per l'occasione infatti si svolgerà anche una gara di torte che vedrà impegnati i migliori pasticciari ponzani: a degustarle tutti i presenti, a giudicarle per l'attribuzione dei premi una qualificatissima giuria di super esperti presieduta da Anna Maria Masci, preside dell'Istituto Alberghiero Filosi di Terracina, che è anche preside reggente delle scuole di Ponza, e docenti dello stesso istituto. Non mancherà naturalmente il buon vino dell'isola.

Oltre che sul sito web dell'Associazione Cala Felci, la pubblicazione di “Racconti del Porto” è stata presentata anche su Ponza Racconta, preceduta da un delizioso scritto di Rita Bosso, che è tra gli autori dei racconti: “Non dite ai bambini che il Porto ha duecentocinquanta anni. Lo guarderebbero come un vecchio monumento e ne avrebbero soggezione. Annuserebbero la fregatura: ‘Prima o poi ci toccherà studiarlo’. Non dite ai bambini che il Porto l'ha voluto un re. Vi chiederebbero per quale motivo il re lo abbia fatto costruire e voi non sapreste rispondere. I bambini sanno che i re erigono palazzi per validi motivi: per rinchiudervi un orco, per viverci felici e contenti, per far schiattare d'invidia un re rivale. Dite ai bambini che il Porto è un territorio da esplorare, i cui confini vengono spostati dalle mamme mese dopo mese, anno dopo anno: puoi arrivare fino all'Orologio, poi fino alla Banca, poi... poi... Dite loro che è una grande area giochi di cui sono i padroni e dove possono scorrazzare liberamente. Dite che la Caletta è



Un libro piacevole che il turista potrà leggere per calarsi nell'atmosfera dei luoghi

una bagnarola in cui si impara a nuotare. Dite che il Lanternino è un grande occhio magico che un po' guarda e un po' si volta dalla parte delle Fornaci per consentire brevi trasgressioni al buio. Dite che il Porto è un nonno, un complice, un

amico, una giostra affollata di personaggi unici, un giardino in cui si coltivano amori. Dite che parla, che canta, che sorprende”. Come parleranno, canteranno e sorprenderanno i racconti scritti per celebrare i suoi 250 anni. ●



Quando i burattini difendono l'ambiente

LATINA / LO SPETTACOLO

— Tornano ad aprirsi gli spazi della libreria “A testa in giù”, a Latina in via Cialdini, e questa sera ospitano la compagnia del Guatemala Chùm-bala Cachùm-bala. Serata di spettacolo per i bimbi dai 3 anni in su, grazie a “Il mostro della spazzatura”. La storia che i burattini raccontano difende il valore dell'ambiente e punta a sensibilizzare le nuove generazioni verso il problema dei rifiuti. In un paesino con abitudini negative rispetto all'immondizia, nasce un mostro che si nutre di spazzatura e con l'aiuto della strega Piruja prova a conquistare il mondo. Ci sarà qualcuno che aiuterà le persone a cambiare le abitudini e a cacciare il mostro? Ore 18.30, ingresso 10 euro. ●

